

# Più cantieri e meno burocrazia il governo cerca la ripresa

## Stop vincoli per i lavori in casa

Fondi da 4 miliardi per attivare opere che ne valgono 10  
Padoan: "Uno stimolo a investimenti pubblici e privati"

VALENTINA CONTE

ROMA. Quasi 4 miliardi per sbloccare opere grandi e piccole che ne valgono 10. A patto che i cantieri aprano entro il 31 agosto del 2015,



altrimenti i soldi saranno revocati. Il decreto Sblocca-Italia non riserva sorprese rispetto alla vigilia. Risorse nuove non

ce ne sono. 14 miliardi — per la precisione 3,9 — vengono prelevati per lo più dal fondo sviluppo e coesione (circa 3 miliardi) e dal fondo revoche del ministero delle Infrastrutture (841 milioni). Il braccio di ferro con il ministro dell'Economia Padoan si è dunque concluso, come prevedibile, con la vittoria della tenuta dei conti e del rapporto deficit/Pil entro il 3%.

«L'impatto netto sulla finanza pubblica è zero», conferma Padoan. Dunque il decreto non peggiora i conti e «le spese sono a piena copertura». Grazie a fondi esistenti, appunto: il primo è l'ex fondo Fas per le aree sottoutilizzate (il Sud), il secondo contiene denari recuperati da progetti morti. Nulla di più rispetto alle tante aspettative dei settori in crisi, specie l'edilizia e il suo indotto. Tra i capitoli più sacrificati, il pacchetto casa. La stabilizzazione degli ecobonus edilizi e per il rischio sismico è rinviata alla legge di Stabilità di ottobre. I vantaggi fiscali per chi permuta la propria abitazione con un'altra ecocompatibile sono ancora oggetto di discussione. Mentre il "buy to rent" (comprare casa per affittarla a canone concordato) è stato annunciato

dal ministro Lupi, ma non si conosce ancora l'entità dello sconto e la norma è "salvo intese", dunque può cambiare ancora nei prossimi giorni.

D'altronde un testo del provvedimento — da 50 articoli, riferisce Lupi — ancora non c'è. La sua versione in bozza sarà riscritta e snellita. «È un decreto che stimola gli investimenti pubblici e privati, mobilizzando risorse e cambiando o semplificando le norme, un fatto molto importante», ha commentato Padoan. Tra le misure più popolari, la possibilità di ristrutturare l'appartamento — abbattendo tramezzi, creando nuove stanze, ma senza cambiare la volumetria — con una semplice comunicazione al Comune, senza bisogno di autorizzazione edilizia. «Il cittadino diventa padrone in casa propria», riassume Lupi. Nel decreto poi anche un piano straordinario di supporto e promozione al Made in Italy. Il credito di imposta al 50% e semplificazioni burocratiche per chi investe nella banda larga e ultralarga nelle "aree bianche" del Paese, quelle meno redditizie. La nomina di un commissario e tempi certi per Bagnoli. Un ruolo più ampio della Cassa depositi e prestiti a sostegno delle imprese. E poi due annunci fatti dal premier Renzi in conferenza stampa. Il primo sui fondi europei non spesi che l'Italia rischia di perdere: la responsabilità passa in capo a Palazzo Chigi (e dunque a Delrio). Il secondo sul via libera al Tap, il gasdotto che porterà gas in Europa dall'Azerbaijan, con approdo italiano in Puglia.

© INFRASTRUTTURE DIGITALI





## Inumeri

**10**
**ITEMPI**

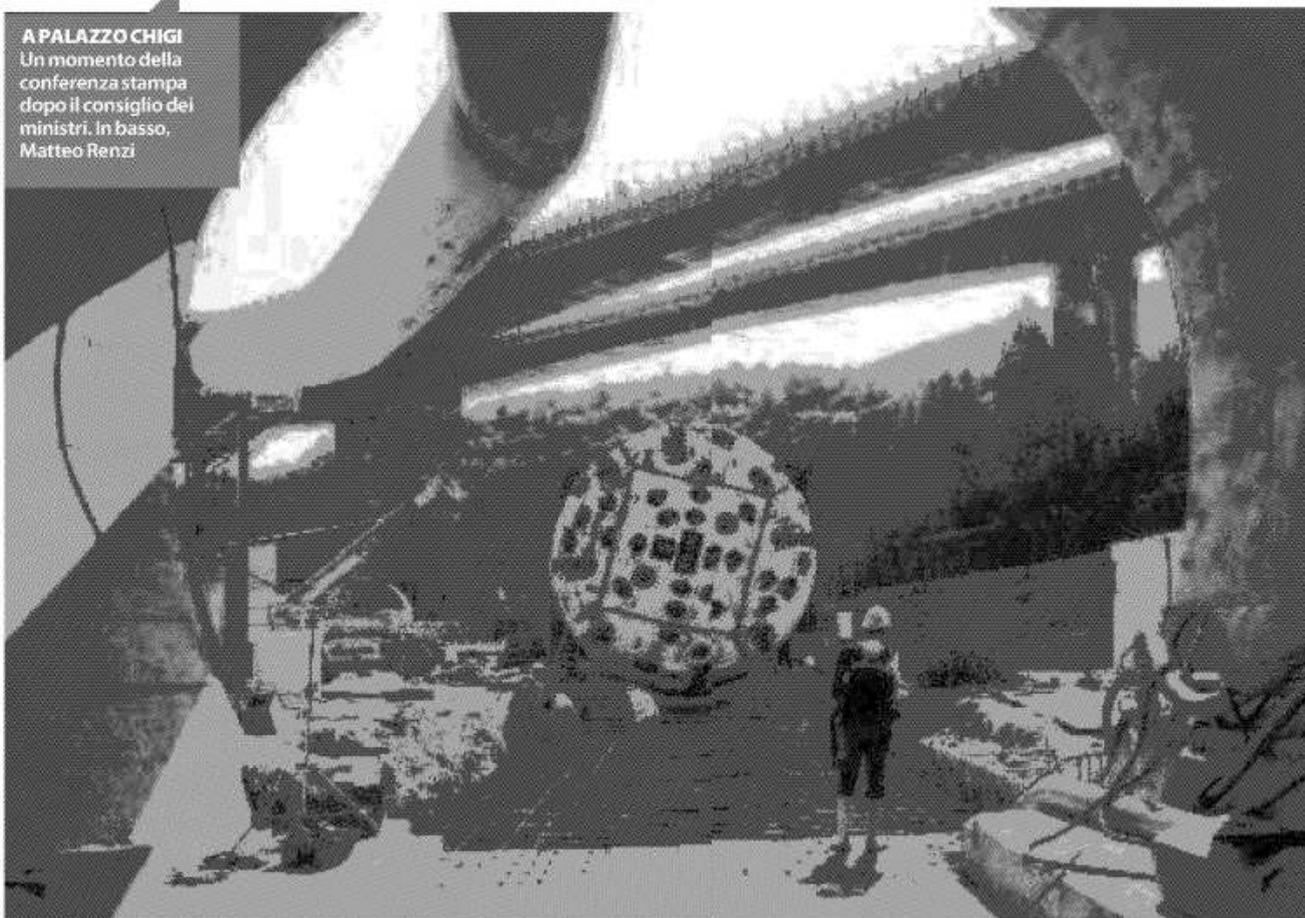
I cantieri dovranno essere aperti in dieci mesi, non oltre il prossimo agosto. In caso contrario gli investimenti saranno dirottati su altre opere

**1617**
**ISINDACI**

Sono arrivate al premier Renzi 1617 mail di sindaci sul Patto di Stabilità. Per le esigenze più immediate dei comuni sono stati stanziati 600 milioni

**A PALAZZO CHIGI**

Un momento della conferenza stampa dopo il consiglio dei ministri. In basso, Matteo Renzi



Data:  
sabato 30.08.2014

## OPERE

## Subito nuove strade, metro e tunnel dal 2015 più fondi all'alta velocità

FERROVIE, autostrade, aeroporti, svincoli. Ma anche piccoli cantieri dei Comuni. I quasi 4 miliardi dello Sblocca-Italia saranno divisi tra grandi (3,3 miliardi) e piccole opere (600 milioni), quelle indicate dai sindaci nelle 1.617 mail inviate a Palazzo Chigi. «Avranno tutti una risposta: chi vuole allentamenti sul patto di stabilità li avrà, così chi chiede risorse o di convocare conferenze dei servizi per parlare con le sovrintendenze», ha assicurato Renzi. Il piano delle

grandi opere coinvolge innanzitutto l'alta velocità Napoli-Bari e quella Palermo-Messina-Catania: entrambi i cantieri partiranno il primo novembre 2015, anziché nel 2017. Date certe anche per i cantieri delle altre opere scelte dal governo. Dovranno essere inaugurati entro il 31 dicembre di quest'anno (come il passante ferroviario di Torino e la tratta Colosseo-Piazza Venezia della linea C della metropolitana di Roma). Entro il 30 giugno 2015 (tra le altre, l'alta velocità Verona-Padova, il completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli). Infine, entro il 31 agosto 2015 (metropolitane di Torino, la tramvia di Firenze, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria). Nell'elenco anche l'alta velocità per gli aeroporti di Roma, Milano e Venezia. I concessionari autostradali potranno accorparsi e avranno la proroga della concessione in cambio di investimenti e pedaggi più bassi.

**3,9**  
miliardi  
**RISORSE SUBITO**  
Ai nuovi cantieri  
3,9 miliardi

## EDILIZIA

## L'Ecobonus nella legge di Stabilità incentivi per ora solo sino al 2014

LA NOVITÀ più interessante per i cittadini - per quanto concerne l'assai discusso piano-casa - è la possibilità di fare lavori nelle proprie abitazioni, senza richiedere autorizzazioni edilizie, ma spendendo una semplice comunicazione al Comune. Abbattere tramezzi, allargare stanze, sempre nel rispetto delle volumetrie sarà dunque molto più semplice. Per il resto, gli ecobonus (detrazione al 50% e al 65%) non sono ancora stati confermati anche per il 2015,

anno in cui lo sconto fiscale ci sarà ma con percentuali ribassate (40% e 50%). Senè riparlerà ad ottobre. Il *rent to buy* invece dovrebbe far parte dello Sblocca-Italia: la possibilità di dedurre dall'Irpef una parte del costo di acquisto della casa (fino a un tetto), se poi l'immobile viene affittato a canone concordato. Non si conosce però ancora l'entità dello sconto. Al momento, è fuori la permuta. Lo sconto di imposte sul mattone se si permuta l'appartamento vecchio con uno nuovo, efficiente da un punto di vista energetico, con l'impegno per chi acquista a renderlo "eco" e rimetterlo sul mercato. Molte norme di semplificazione edilizia, come quella sulla progettazione, il cosiddetto *overdesign*, sono finite invece nelle leggi delega sul Codice degli appalti, e saranno «adeguate a quanto avviene in Europa», ha spiegato ieri il ministro delle Infrastrutture Lupi.

**65**  
per cento  
**IL BONUS CASA**  
Rientrerà nella legge di stabilità

## PARTECIPATE ENTI LOCALI

## Rinviato il taglio da 8 mila a mille delle società di Comuni e Regioni

NESSUN taglio alle società partecipate dagli enti locali. Da 8 mila censite (ma potrebbero essere anche 10 mila) il governo intende ricondurle a mille, secondo il piano predisposto dal Commissario alla spending review Carlo Cottarelli. Un primo assaggio del disboscamento doveva essere ricompreso proprio nello Sblocca-Italia. A partire da quelle 1.200 società la cui esistenza in vita è assai dubbia e che sembrano essere solo sulla carta. Il taglio per ora non ci sarà. Rimandato ad ottobre, quando sarà

completo e inserito nella legge di Stabilità. Saltano dunque anche le norme che avrebbero dovuto favorire le aggregazioni e le quotazioni in Borsa di queste società, e cioè gli incentivi a Comuni e Regioni (trattenere il ricavato in cambio di deroghe al patto di stabilità). La Cassa depositi e prestiti amplierà invece i settori di intervento, dunque le aree di finanziamento ai privati per opere di interesse pubblico. Tra queste immobiliare, energia, ambiente, protezione civile, calamità naturali, trasporti, cooperazione allo sviluppo e utilizzo dei fondi europei, ricerca e educazione. Così anche la garanzia dello Stato - espressa tramite Cdp - godrà di un più ampio spettro e darà a Cdp maggiore incisività. In questo modo, il governo cerca di riattivare la linfa del credito alle imprese, bloccato dalla crisi, ma anche dalle rigide regole di Basilea 3.

**1000**  
**SOCIETÀ LOCALI**  
Riduzione rinviata da 8 mila a mille

## IMPRESE

## Un'accelerata al made in Italy dall'export un punto di Pil in più

UN PIANO straordinario per il Made in Italy, da un punto di Pil nel triennio 2015-2017. Per portare le imprese italiane stabilmente esportatrici da 70 mila a 90 mila. E ingolosire così quegli 800 milioni di consumatori globali interessati al benfatto tricolore. Questo il pacchetto predisposto dal ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, in sinergia sul tema dell'agroalimentare con il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina. Il volano dell'Expo - e il tema scelto è proprio l'alimentazione - non può essere spreco. Così il governo punta a sostenere le piccole e medie aziende

con un voucher per assumere "export manager", figure specializzate nel rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese. Ma anche a dare supporto alle fiere e promuovere l'e-commerce. A stringere accordi forti con le principali catene di distribuzione mondiali. A promuovere il Made in Italy, anche contrastando l'*italian sounding*, il falso spacciato per italiano che gira per il mondo. Si punta anche ad «aggreddere» i mercati internazionali, razionalizzando l'Ice, così da «intercettare 20 miliardi di nuovi investimenti esteri», diceva ieri la Guidi. Nuove semplificazioni sono in arrivo in campo energetico per attivare 15 miliardi di investimenti privati: dovrebbero sbloccare le infrastrutture energetiche e consentire di trivellare idrocarburi senza troppi intoppi burocratici.

**20**  
miliardi  
**MARCHI ITALIANI**  
Obiettivo 20 miliardi di investimenti esteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:  
sabato 30.08.2014

## CODICE DEGLI APPALTI

### Legge delega per semplificare così ci allineeremo all'Europa

ACCANTO al decreto legge Sblocca-Italia, il governo ieri ha annunciato anche l'arrivo di un disegno di legge delega che riforma il Codice degli appalti. Sarà concepito secondo un principio chiave, come ha anticipato il premier Renzi in conferenza stampa: «Ciò che è consentito in Europa sarà consentito anche in Italia». In pratica, l'Italia avrà «regole uguali a quelle europee». Un Codice dunque aggiornato, ma che non farà abbassare la guardia contro la corruzione. «La lotta prosegue», ha assicurato il ministro Lupi. Il ministro dell'Economia Padoan ha poi spiegato

**200 milioni PIÙ IMMOBILI**  
L'Inail spenderà 200 milioni in immobili

altre misure contenute nello Sblocca-Italia che dovrebbero sostenere la crescita. In particolare, strumenti finanziari come i project bond. E anche la trasformazione delle società di investimento immobiliare quotate in fondi immobiliari. «Questo dovrebbe aiutare anche la valorizzazione degli immobili pubblici». Il presidente Renzi ha infine posto l'accento sui 200 milioni sbloccati all'Inail per investimenti immobiliari. Il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga per 720 milioni a valere sul 2014. E il potere sostitutivo, ispettivo e di monitoraggio del Presidente del Consiglio in caso di inadempienza nella spesa dei fondi europei. Già da ora, dunque, il sottosegretario Delrio avrà pieni poteri per evitare di perdere 5 miliardi.

## I cantieri da rilanciare

Opere sbloccate con norme di semplificazione

■ Alta velocità  
**Napoli-Bari**

■ Linea ferroviaria  
**Palermo-Catania-Messina**

■ Interventi aeroporti  
**Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Venezia, Genova, Firenze, Salerno**

■ Autostrada  
**Orte-Mestre**

Opere finanziate se cantierabili entro il 31 dicembre 2014

■ Completamento passante ferroviario di **Torino**

■ Completamento sistema idrico **Basento-Bradano**

■ Terza corsia autostrada **Trieste-Venezia**

■ Interventi di soppressione di passaggi a livello su ferrovia **Bologna-Lecce**

■ Linea C di Roma tratta **Colosseo-Piazza Venezia**

Opere finanziate se cantierabili entro il 30 giugno 2015

■ Alta Velocità **Verona-Padova**

■ Completamento asse viario **Lecco-Bergamo**

■ Messa in sicurezza dell'asse ferroviario **Cuneo-Ventimiglia**

■ Completamento e ottimizzazione dell'autostrada **Torino-Milano**

■ Terzo Valico dei Giovi dell'Alta velocità **Milano-Genova**

■ Nuovo Tunnel del **Brennero**

■ Quadrilatero autostradale **Umbria-Marche**

■ Linea 1 della metropolitana di **Napoli**

■ Svincoli della Strada Statale 131 in **Sardegna**